Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Erasmus+ Programme – Strategic Partnership
Project Nr:
2016-1-RO01-KA201-024523 RESCUE

Partenariati Strategici dell'Azione Chiave 2, Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche

RESCUE - Lettura dei sintomi precoci di dispersione scolastica

Sintesi Rapporti Transnazionali

Elaborazione a cura di
F. Dovigo, A. Ribis (Università di Bergamo)

Con il supporto di
Maryrose Francica, Kerry Freeman (AcrossLimits)
Mariana Arnautu, Cosmin Gregorescu (World Vision Romania)
Elena Caneva, Gabriella Patriziano, Sabrina Vincenti (WeWorld)
Stefan Lazarov (National Network for Children, Bulgaria)

INDICE

BULGARIA 3

ITALIA.....4

ROMANIA 5

BULGARIA

I dati sono stati raccolti in Bulgaria da fonti primarie (interviste) e fonti secondarie (relazioni nazionali).
L'analisi ha avuto come obiettivo quello di determinare le cause e le condizioni dell'abbandono scolastico che mostrano come un terzo dei giovani che abbandonano la scuola viva in famiglie in cui una o due persone sono disoccupate.
Ciò è confermato dagli insegnanti, i quali sottolineano che a volte le famiglie sono troppo povere per sostenere i costi scolastici. Inoltre, i genitori di bambini che non frequentano la scuola hanno generalmente poca o nessuna istruzione. I genitori che hanno una qualifica scolastica spesso vanno all'estero per trovare un lavoro. Un doppio problema sorge spesso da questa situazione. Da un lato, i bambini che soggiornano in Bulgaria di solito vivono con i nonni, che a volte hanno insufficiente capacità o autorità per sostenere i bambini durante il loro percorso scolastico. Dall'altro, quando i genitori decidono di portare con sé i loro figli all'estero, possono insorgere problemi a scuola, poiché i bambini possono avere difficoltà a gestire le esigenze linguistiche e culturali della nuova situazione. Gli studi discontinui a causa della migrazione della famiglia al di fuori della Bulgaria rappresentano, dunque, un possibile fattore di abbandono scolastico.
Il rapporto nazionale e i questionari evidenziano alcuni punti comuni che potrebbero essere considerati predittivi dell'abbandono scolastico. In cima alla lista troviamo che i motivi più comuni sono i motivi familiari come, ad es., gli studi interrotti a causa del matrimonio prematuro o del parto oppure a causa di problemi familiari o parentali (divorzio, violenza, ecc.).
Di fronte a questa situazione, gli insegnanti raccomandano di migliorare la collaborazione con le famiglie come un obiettivo importante. Secondo loro, le famiglie devono essere coinvolte nel percorso educativo dei loro figli, in modo che la scuola possa diventare un supporto aggiuntivo. Gli insegnanti hanno sottolineato che manca la supervisione e il coinvolgimento dei genitori nella vita scolastica degli studenti, rimarcando la necessità dell'importanza di lavorare a stretto contatto con le famiglie e di creare un curriculum che possa essere gestito da questi studenti. La riluttanza dei genitori e dei bambini ad andare a scuola potrebbe essere un altro problema in termini di abbandono scolastico precoce (da qui in avanti ESL). Questo è anche collegato al capitale culturale della famiglia: alcune famiglie, infatti, mostrano un atteggiamento negativo nei confronti dell'istruzione che li spinge a tenere i propri figli fuori dal circuito scolastico. Un altro problema è la necessità di assistenza a domicilio di parenti, amici, ecc. Come ha osservato un insegnante, gli studi interrotti possono essere dovuti alla necessità di occupare un posto di lavoro in famiglia o altrove, o ai problemi finanziari della famiglia (mancanza di fondi per il mantenimento della famiglia e fornitura degli indumenti necessari per la scuola, scarpe, libri di testo, ecc.).
Altri possibili segnali di ESL potrebbero essere: prestazioni scadenti, assenze ingiustificate prolungate, violazione dell'art. 139 della legge sull'istruzione (trasferimento ad un'altra scuola o espulsione dalla scuola) interruzione volontaria della formazione, bassi voti ripetuti, difficoltà a comprendere e parlare bulgaro, nonché altri motivi educativi.
Gli insegnanti bulgari sottolineano la necessità di cambiare il curriculum scolastico, evidenziando che la situazione scolastica li pone oggi sotto uno stress aggiuntivo. I costi della scuola sono generalmente troppo alti, quindi i genitori non sono in grado di acquistare libri appropriati per i loro figli. Ciò può avere un effetto negativo sugli studenti e sulla loro motivazione per l'apprendimento e la frequenza scolastica. Gli insegnanti auspicano anche un rinnovamento della scuola, in particolare per quanto riguarda le nuove tecnologie e i metodi di insegnamento interattivo in grado di collegare la scuola alla vita reale degli studenti. A tal fine, alcuni di loro hanno organizzato attività extrascolastiche, promuovendo nuove esperienze didattiche e collaborando con altri professionisti. Gli insegnanti sostengono inoltre che un maggior sostegno pedagogico possa essere fornito a scuola, così da aiutarli a risolvere i problemi educativi relativi all'ESL. Inoltre, a loro avviso, la mancanza di connessione tra la scuola e l'ambiente esterno potrebbe essere risolta creando una connessione con le ONG e gli stakeholders locali, che possono diventare partner nella lotta contro l'abbandono scolastico.

ITALIA

Il rapporto dell'Italia evidenzia alcuni possibili fattori che possono essere considerati come un contributo all'ESL. Le prove sono state confermate anche dalle interviste degli insegnanti su questo argomento. Indagini nazionali e internazionali dimostrano che l'abbandono scolastico è associato al genere, all'origine nazionale, allo stato economico e sociale della famiglia. L'analisi conferma questi risultati. Riguardo agli studenti provenienti da una famiglia con background migratorio, sembrano lasciare il sistema educativo più frequentemente rispetto agli altri. Le differenze tra studenti italiani e stranieri (ma anche tra studenti della seconda generazione) possono essere solo parzialmente spiegate dalle barriere linguistiche.
Un insegnante ha spiegato che la situazione più difficile l'ha vissuta con studenti musulmani provenienti dal Maghreb, che a volte mostrano un atteggiamento ambivalente nei confronti della disciplina scolastica. Parlando di genere, gli studenti tendono a lasciare il sistema educativo prima delle studentesse: molti insegnanti hanno confermato che i maschi possono essere particolarmente stimolati a questo riguardo. Alcuni ragazzi sono obbligati dai genitori a lavorare per aiutare la famiglia, dato che le ragazze sono spinte a sposarsi. Di conseguenza, dovrebbero essere intrapresi sforzi per prevenire i matrimoni precoci parlando con genitori e studenti in collaborazione con i servizi sociali e sanitari.
Più in generale, gli insegnanti hanno sottolineato la necessità di lavorare con i genitori e creare legami con loro, in quanto ciò potrebbe promuovere un coinvolgimento più profondo nei percorso scolastico dei bambini. L'ESL è spesso associata anche a un basso reddito familiare, disoccupazione e basso livello di istruzione dei genitori. Vivere in una famiglia colpita dalla povertà insieme a bassi livelli educativi dei genitori ha un effetto negativo sulle prestazioni scolastiche dei bambini e sui risultati, quindi sul loro rischio di abbandono scolastico.
A tal fine, la maggior parte degli insegnanti aggiunge che il curriculum scolastico e la pedagogia dovrebbero essere cambiati, poiché sono scarsamente adatti a studenti a rischio che necessitano di attività più concrete, meno lezioni frontali e proposte più interessanti. Gli insegnanti vedono il collegamento con gli stakeholders locali come molto utile, in quanto potrebbero diventare partner nella vita scolastica e aiutare la scuola ad arricchire l'offerta educativa. Il rischio di esclusione sociale è più alto per i bambini italiani che per i loro pari europei. Ciò è in parte dovuto alla crisi economica, che ha peggiorato le condizioni economiche delle famiglie, colpendo in particolare quelle famiglie che erano già le più svantaggiate. I genitori con bassi livelli di istruzione hanno meno probabilità di investire nell'istruzione, aiutando i bambini a studiare e fare i compiti e incoraggiandone la partecipazione. Guadagnano meno denaro rispetto a quelli con alti livelli di istruzione e manodopera qualificata, quindi i loro figli sono privati perché non hanno abbastanza risorse per studiare. Di conseguenza, i fattori legati alla famiglia influenzano in larga misura la possibilità di uscire presto dal sistema educativo. Ad esempio, vivere in una famiglia numerosa o in una famiglia monoparentale influisce sul reddito disponibile per i membri della famiglia, sulla disponibilità dei genitori a sostenere l'educazione dei bambini in termini di investimenti economici, nonché sul tempo di partecipazione alla vita scolastica. Inoltre, la possibilità di lasciare la scuola presto in Italia è associata all'area geografica in cui vivono gli studenti. Nella maggior parte delle regioni, in particolare nel Sud dell'Italia e nelle isole, i tassi di abbandono scolastico sono molto alti.
Scarse prestazioni, frequenza irregolare a scuola, bassi voti ripetuti influenzano le prestazioni degli studenti, la loro carriera scolastica e gli investimenti nell'istruzione. Anche gli insegnanti intervistati sottolineano come possibili fattori predittivi dell'ESL, problemi comportamentali e problemi nella socializzazione. Questi fattori sono spesso intrecciati con il basso status socio-economico, il background migratorio, il genere e il luogo di residenza, in modo che la probabilità di lasciare il sistema educativo diventi più alta. Infine, anche gli aspetti geografici sono preoccupanti: alcuni bambini vivono troppo lontano da scuola, che non può essere raggiunta con i mezzi pubblici (il solo mezzo che possono permettersi di usare).

ROMANIA

La situazione dell'ESL in Romania, come emerge sia dalle relazioni nazionali che dai questionari, mostra sia alcuni punti in comune con la Bulgaria e l'Italia, che alcune differenze. La relazione romena sottolinea che la disponibilità e l'accesso ai servizi educativi e di cura della prima infanzia sono limitati, specialmente nelle aree rurali e per la comunità Rom. Di conseguenza, nelle zone rurali la frequenza dei bambini a scuola è bassa. A volte i genitori portano i bambini a casa per risparmiare denaro, o perché vivono in una zona rurale dove non sono disponibili i mezzi pubblici. Più in generale, un alto tasso di povertà a livello familiare, in particolare per i bambini e i giovani che vivono a rischio di povertà o marginalizzazione economica, è un segnale predittivo comune di ESL.
Per mandare i bambini a scuola, i genitori devono spendere una somma superiore di uno e mezzo di quella assegnata dallo Stato. In breve, i genitori devono pagare per lezioni supplementari, materiale scolastico, trasporto a scuola, attrezzature sportive e scolastiche e occasionalmente per la ristrutturazione e la manutenzione degli edifici scolastici, nonché il pagamento di personale di sicurezza privato quando il budget locale non può coprire questi costi. Questi "costi nascosti" dell'istruzione creano importanti svantaggi per i bambini che provengono da famiglie povere che non possono permettersi tali investimenti, contribuendo così al tasso di non iscrizione, nonché alla dispersione scolastica e all'abbandono scolastico.
Di conseguenza, le famiglie provenienti da un ambiente economicamente svantaggiato spesso decidono di non mandare i propri figli a scuola, facendo pressione sui ragazzi per andare a lavorare in tenera età per contribuire ad aumentare il reddito familiare. Allo stesso modo, le ragazze vengono spinte a sposarsi prima di completare la frequenza scolastica. Inoltre, a causa della mancanza di risorse e opportunità, i genitori lasciano spesso il paese in cerca di lavoro all'estero. Questo potrebbe essere un problema perché a volte i bambini rimangono in Romania con i nonni o altri accompagnatori, che non sono nella posizione di sostenere il percorso educativo dei bambini; altrimenti seguono i genitori, ma possono trovare particolarmente difficile integrarsi a scuola per ragioni linguistiche e culturali.
Riassumendo, il basso livello di reddito per famiglia è un forte segnale predittivo dell'ESL in Romania, in quanto implica un onere finanziario per sostenere i costi collaterali dell'educazione, in particolare tra le famiglie povere e svantaggiate. Ciò potrebbe causare una scarsa accessibilità ai servizi educativi nelle aree rurali remote, coinvolgendo i bambini nelle attività stagionali di lavoro e prendersi cura dei fratelli più piccoli.
Un altro importante predittore sottolineato dagli insegnanti durante le interviste è la cultura familiare.
Il livello di istruzione dei genitori (in particolare quello delle madri) e il modo in cui i benefici della scuola sono percepiti dalla famiglia sono fondamentali. I genitori delle aree rurali tendono a sottovalutare il valore scolastico, poiché l'impiego precoce dei figli in ambito lavorativo è considerato cruciale per sostenere il bilancio familiare. Come ha commentato un insegnante, una famiglia con un basso livello di istruzione non avrà la capacità necessaria per spiegare al bambino perché la scuola è importante. Un altro punto importante sottolineato dagli insegnanti è la mancanza di investimenti pubblici nell'istruzione, che minano anche l'opportunità di sviluppare una formazione professionale continua. Secondo loro, la scuola romena ha bisogno di un cambiamento, sia dal punto di vista concettuale che pratico.
Gli insegnanti sottolineano che sono necessarie risorse per cambiare il modo in cui l'insegnamento è attualmente svolto, poiché sono necessarie attività più concrete e opportunità extrascolastiche. Riguardo a questa domanda, uno scarso coordinamento tra le principali parti interessate a livello nazionale e locale è un problema, in quanto il sistema educativo manca di un coordinamento multidisciplinare in materia di abbandono scolastico, sia a livello locale che regionale/nazionale. C'è una mancanza di cooperazione e condivisione della conoscenza tra gli specialisti del settore sociale e educativo per l'identificazione precoce dell'abbandono scolastico. I professionisti dell'istruzione e della protezione dei bambini dovrebbero lavorare insieme per progettare un piano d'azione per i bambini a rischio di abbandono scolastico. Come ha detto un insegnante, realizzare una buona cooperazione implica avere politiche pubbliche per assicurare la coerenza tra i sistemi educativi e di protezione sociale, in modo che ogni bambino abbia i suoi diritti promossi e protetti.
Altri problemi connessi sono la mancanza di assistenti sociali specializzati a lavorare come case manager (specialmente nelle aree rurali); risorse umane insufficienti in campo sociale; e scarsa funzionalità dei consigli consultivi della comunità (si sono attivati solo sulla carta, ma non esiste un coordinamento e un sistema per la segnalazione o la responsabilità dei membri che lavorano volontariamente).